



Città del Vino
Associazione Nazionale

ABITARE LA CAMPAGNA

Nuovi luoghi e nuovi modi



*Arch. Valeria Lingua
Università di Firenze
valeria.lingua@unifi.it*



PIANIFICARE LE CITTÀ DEL VINO

LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

- ✓ Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

IL CONCORSO “I MIGLIORI PRG DELLE CITTÀ DEL VINO”

- ✓ Per richiamare l’attenzione degli Amministratori di Comuni ed Enti territoriali e dei pianificatori, sulla tutela e la valorizzazione delle aree di pregio per la produzione vitivinicola
- ✓ Per contribuire alla diffusione di buone pratiche

I comuni vincitori delle precedenti edizioni:

2008	Ex aequo Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) Comune di Sizzano (NO)
2010	Comune di Bomporto (MO) Comune di Rapolano Terme (SI) (menzione)
2012	Comune di Pramaggiore (VE)
2013	(edizione speciale) Comune di Castelvenere (BN)



LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

FONDAMENTI

- conoscenza approfondita delle **caratteristiche del territorio vitivinicolo** e del **complesso delle strutture edilizie connesse** alla produzione, commercializzazione e diffusione della cultura in ambito enologico e vitivinicolo, dalle “forme” utilizzate per la coltivazione (filari, morelli, poggi, strade bianche, etc.), comprese le attività moderne dell’agriturismo e delle cantine di charme
- **unitarietà e conservazione del paesaggio**, basata sul recupero dell’esistente, nella convinzione che la commercializzazione dei vini e la fruizione turistica possa avvenire presso le cantine o presso qualsiasi altro luogo, ma viene comunque influenzata dall’immagine del luogo di produzione



LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

FONDAMENTI

- la **gestione delle trasformazioni delle strutture edilizie connesse all'economia ed alla cultura del vino**, attraverso apposite schede di rilevamento che individuano edifici o complessi di edifici disciplinandone le modalità di intervento
- il **rapporto** tra le zone di interesse vitivinicolo **con il territorio e le sue infrastrutture**
- l'attenzione per gli aspetti dell'**efficientizzazione energetica**
- la **partecipazione degli operatori** e dell'intera comunità locale al processo di programmazione territoriale
- il **coinvolgimento** ulteriore **degli enti sovraordinati** (Provincia, Regione)



LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

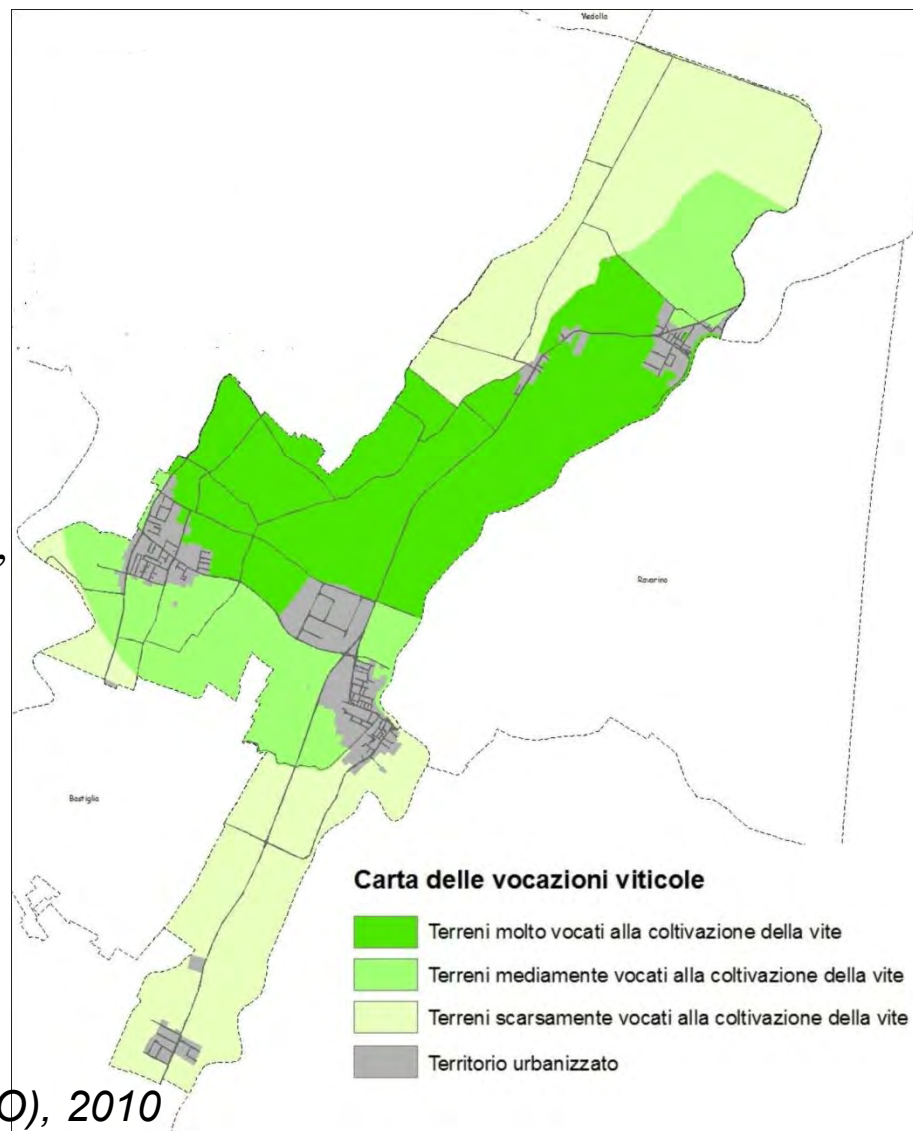
METODOLOGIA

○ Zonazione Vitivinicola

Per zonazione viticola s'intende l'individuazione delle famiglie di *terroirs* più o meno vocate alla qualità dei vini.

La zonazione viticola ha ormai una sua metodologia, che studia il clima, il terreno, i vitigni nelle loro interazioni con l'ambiente e che pertanto richiede competenze pluridisciplinari.

La zonazione è rappresentata nella Carta delle vocazioni agro-forestali, viticole e non.



Regione Piemonte
COMUNE DI SIZZANO
 Provincia di Novara

**PIANO REGOLATORE
 GENERALE COMUNALE**

Indirizzo: Regione Piemonte - Settore Sviluppo Comunità R. 10 - 10121 TORINO - 011
 Indirizzo: Regione Piemonte - Settore Sviluppo Comunità R. 10 - 10121 TORINO - 011
 Indirizzo: Regione Piemonte - Settore Sviluppo Comunità R. 10 - 10121 TORINO - 011

ZONIZZAZIONE VITIVINICOLA

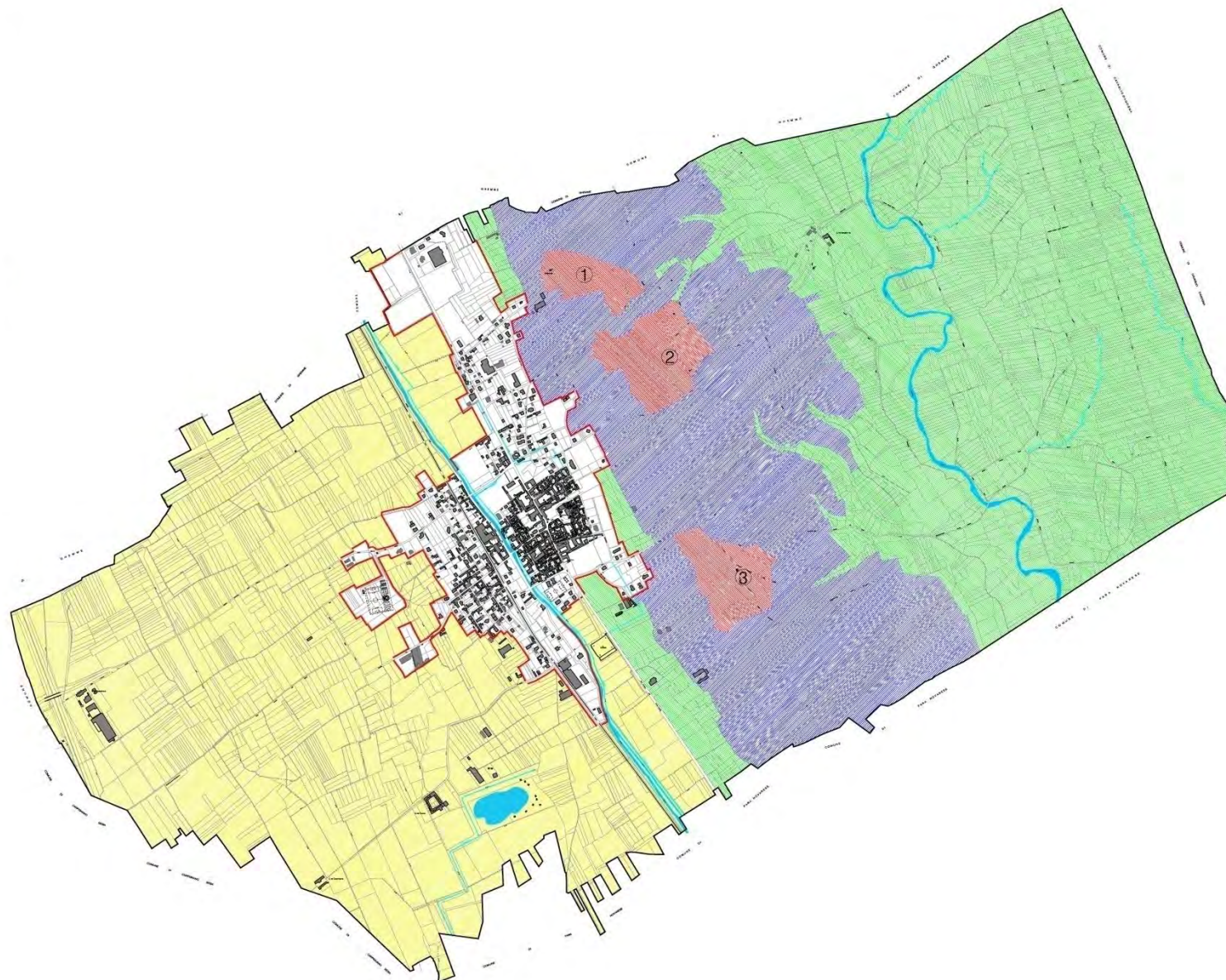
Scala 1:5.000 TAV. n. **13**

Diff. Agr. Giuseppe Bruno

1/2/2008/10/11

LEGENDA

- Aree agricole di pianura
- Aree DOC di coltivazione viticola ordinaria
- Aree DOC di coltivazione viticola di qualità
- Aree di conservazione della memoria viticola storica
 - ① San Clemente
 - ② San Bartolomeo
 - ③ San Giuseppe
- Perimetro dell'abitato



LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

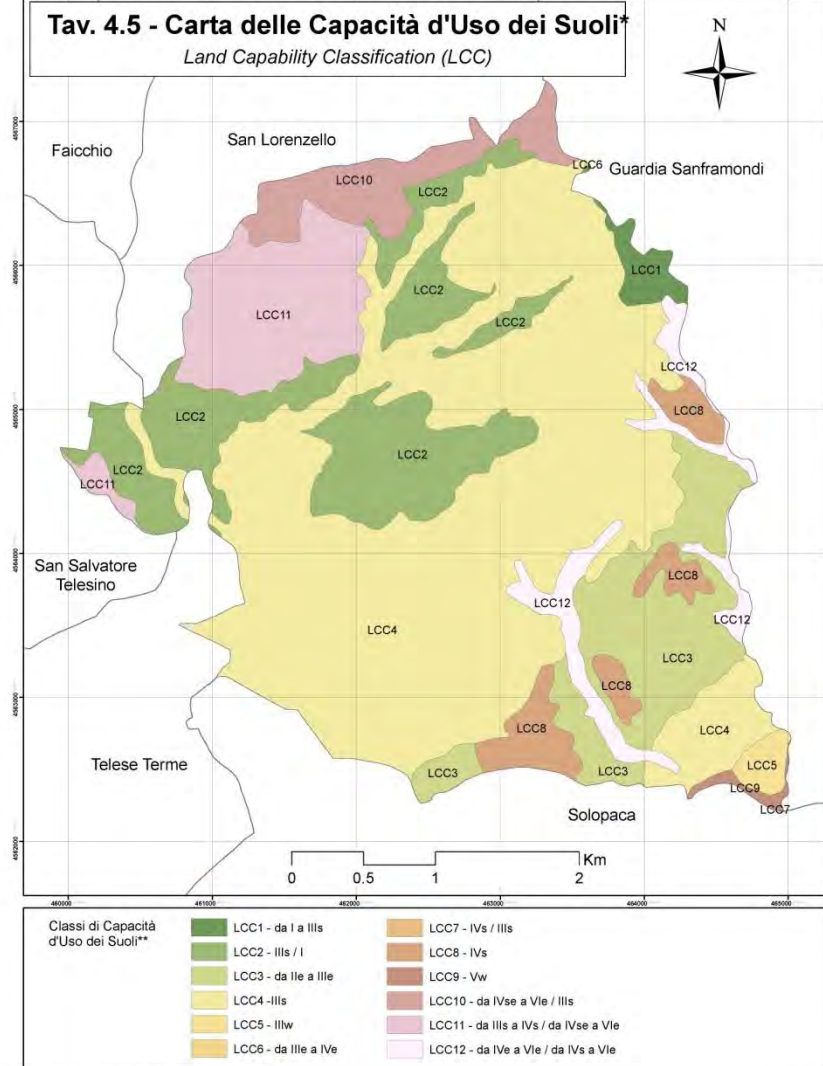
Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

METODOLOGIA

- Zonazione Vitivinicola
- Capacità d'uso dei suoli

A partire dalla struttura geomorfologica, dalla pedologia, dalla clivometria e dall'uso del suolo, si classificano i suoli per grado di vulnerabilità a fattori degenerativi come l'erosione, la franosità, in certi casi l'inondabilità o il rischio di ristagno d'acque superficiali o subsuperficiali. I limiti d'uso dei suoli sono rappresentati nella Carta della capacità d'uso dei suoli

PUC Comune di Castelvenere (BN), 2013



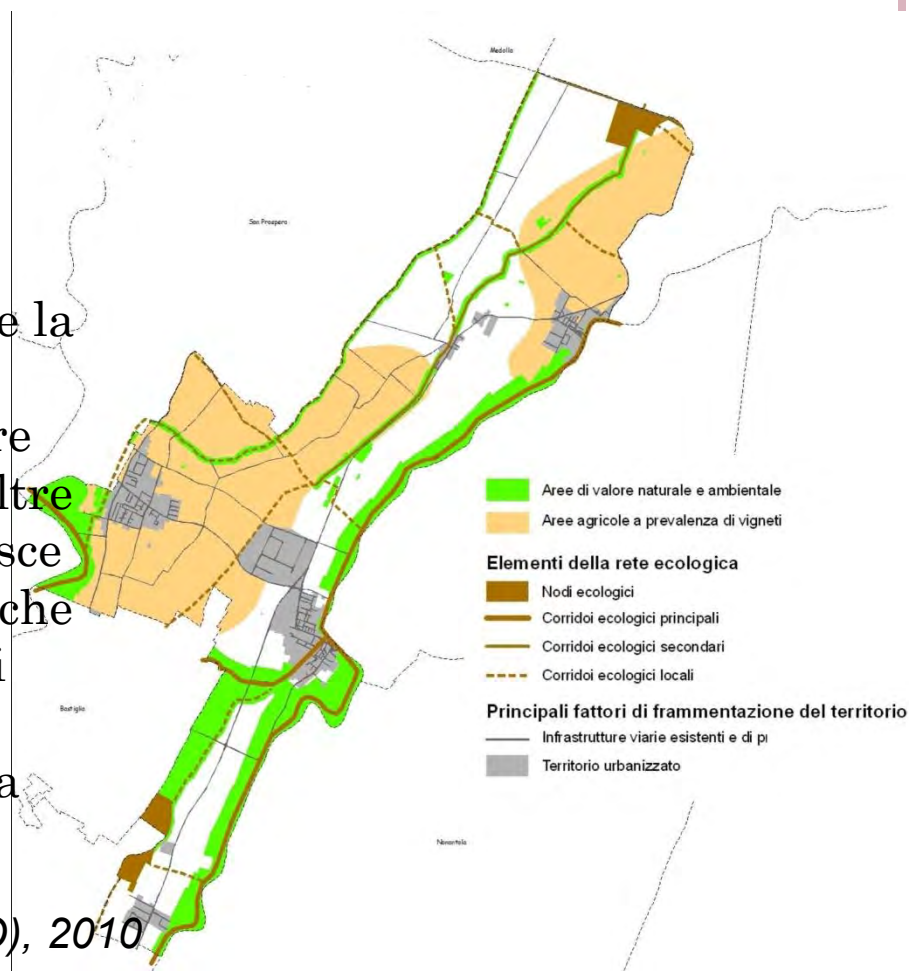
LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

METODOLOGIA

- Zonazione Vitivinicola
- Capacità d'uso dei suoli
- **Ecosistemi e reti ecologiche**

Dall'analisi degli elementi che costituiscono gli ecosistemi: la flora e la fauna locali, la biodiversità e le specificità ecosistemiche, le coperture forestali, i prati e i pratipascoli, le altre colture, le reti ecologiche; si costruisce la Carta degli equilibri ecosistemici che evidenzia gli elementi e gli ambiti di interesse, le connessioni e le potenzialità, ai fini del progetto della rete ecologica locale

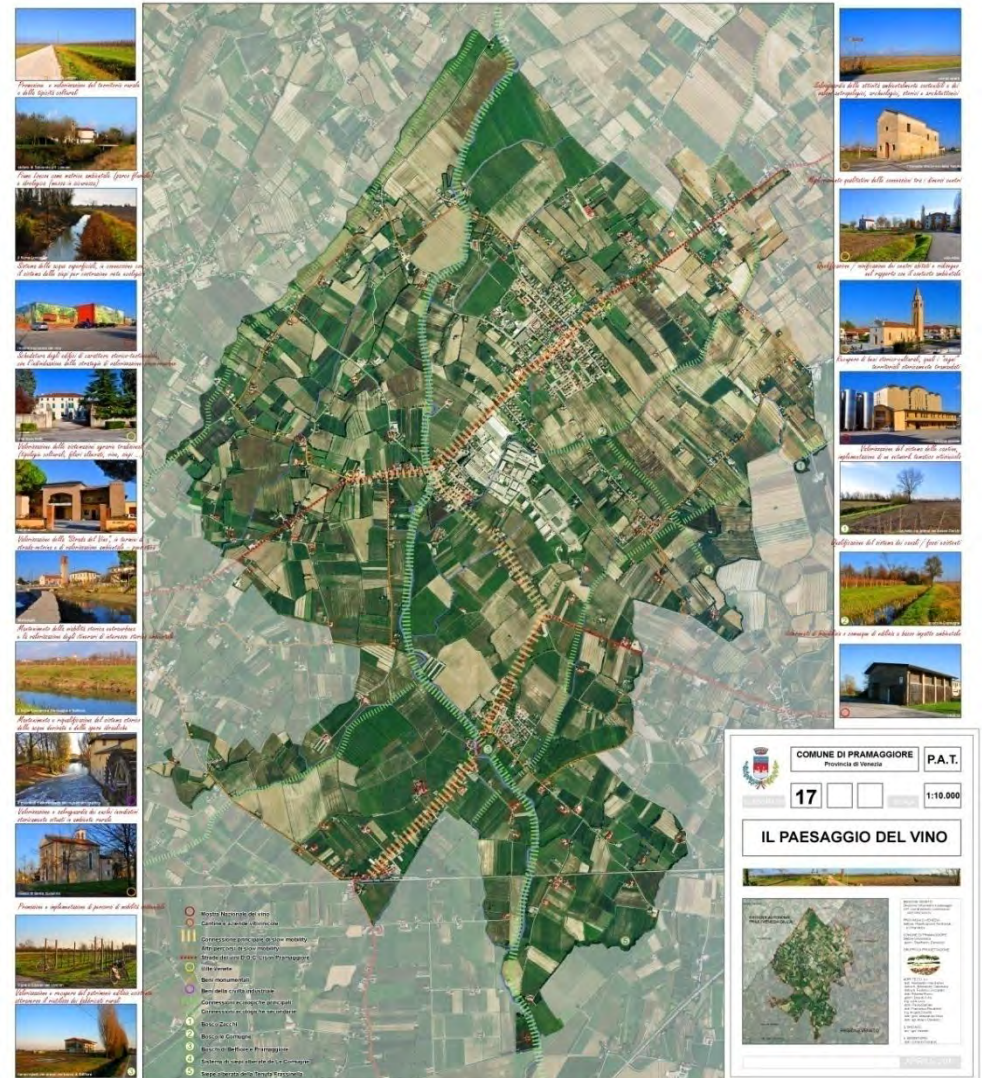


PSC Comune di Bomporto (MO), 2010

Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

- Zonazione Vitivinicola
- Capacità d'uso dei suoli
- Ecosistemi e reti ecologiche
- **Unità paesistiche**

PATComune di Pramaggiore (VE), 2012



LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

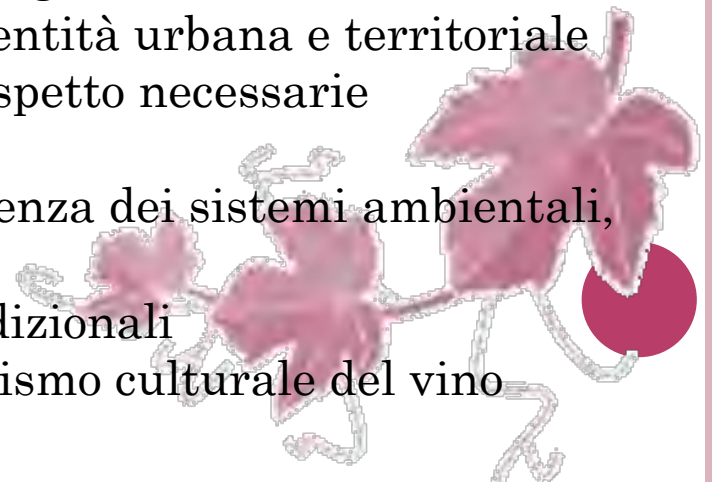
Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

METODOLOGIA

- Zonazione Vitivinicola
- Capacità d'uso dei suoli
- Ecosistemi e reti ecologiche
- Unità paesistiche

a) regole d'espansione urbana e dei piccoli centri, che tengano conto:

- dell'evoluzione della struttura morfo-tipologica storica e della sua capacità di accrescersi senza snaturare l'identità urbana e territoriale
- della zonazione e delle aree naturali di rispetto necessarie all'ecosistema vigneto
- della capacità di carico ambientale (resilienza dei sistemi ambientali, cicli delle acque, dei rifiuti, dell'energia)
- dei sistemi costruttivi e dei materiali tradizionali
- delle esigenze d'ospitalità connesse al turismo culturale del vino



LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

METODOLOGIA

b) regole di riqualificazione e riuso di edifici e sistemi insediativi rurali, come:

- relazioni fra edificio o borgo e fondi agricoli in relazione alla salvaguardia ambientale e paesistica, con particolare attenzione ai cambiamenti di destinazione d'uso;
- necessità di deroghe e adattamenti specifici delle normative e regolamenti d'igiene, edilizi, di sicurezza, ecc.

in funzione della priorità del riuso di edifici urbani e rurali adibiti al ciclo produttivo del vino ed al turismo rurale;

c) regole per gli insediamenti produttivi di nuova costruzione (annessi agricoli, cantine, zone artigianali e commerciali):

- criteri di selezione e ammissibilità delle attività, con esclusione di attività produttive non coerenti con il contesto socio-economico e con la valorizzazione del territorio storico e del sistema vigneto;
- normative specifiche e valutazioni su localizzazioni, inserimento paesistico, materiali da costruzione, colori, arredi urbani, accessibilità, flussi delle merci; con i boschi e gli incolti, ecc);



LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

METODOLOGIA

d) regole per la difesa e la valorizzazione del paesaggio agrario a livello aziendale:

- regole per la fruibilità del territorio di pertinenza e accessibilità ai luoghi di produzione (vigneto, cantina, fattoria)
- criteri per remunerare la produzione di beni pubblici per effetto dell'adozione di regole e sistemi produttivi capaci di recuperare equilibrio idrogeologico, ecosistemico e paesistico
- regole per sviluppare economie a base locale (agriturismo, enoturismo, trasformazione e commercializzazione)
- regole per conservare i vigneti storici, per rinnovare gli impianti obsoleti e per i nuovi vigneti, in funzione del recupero e della tutela dell'equilibrio idrogeologico, ecosistemico e paesistico (disposizione dei filari, scelta dei tutori, drenaggi, ciglioni, fosse livellari, gradonature, terrazzamenti, muri a secco, siepi, piantate, rapporti con i boschi e gli incolti, ecc)





Torrecuso

Progetto AGIRE - POR

Attivazione Gemellaggi Internalizzazione Regionale Esperienze di Successo

Adeguamento delle metodologie urbanistiche e di programmazione territoriale del Comune di Torrecuso alle esigenze di una "Città del Vino" nell'ottica di uno sviluppo economico e turistico sostenibile

PON Governance
e Sviluppo Economico
2007-2013



Attivazione
Gemellaggi
Internalizzazione
Regionale
Esperienze di successo



Genesi del progetto

- Progetto Agire-POR, coordinato dal **DPS-Ministero dello Sviluppo Economico**
- Accordo tra DPS e **Federculture** per la promozione di gemellaggi nel settore turistico-culturale
- Coinvolgimento di **Associazione Città del Vino**

Coinvolgimento del
Comune di Torrecuso
e dell'Assessorato
Agricoltura della
Regione Campania

Le buone prassi individuate:

Il Piano Regolatore delle Città del Vino

**Comune di
Bomporto**

**Comune di
Rapolano Terme**

**Premiati al Concorso nazionale “Urban Promo 2010”
quale “miglior Piano Regolatore del Vino”**

Costruzione di un **“libro delle regole”**, in collaborazione con le associazioni agricole basato su una serie di “Carte” (vocazioni viticole, capacità d’uso dei suoli, equilibri ecosistemici, valori paesistici) che pongono **l’azienda agricola al centro della pianificazione**

Fortissima attenzione per **l’unitarietà e la conservazione del paesaggio**, con le **Aree di produzione viticola di qualità** inserite nelle Aree di Particolare Pregio nel Piano Strutturale e di conseguenza disciplinate nel Regolamento Urbanistico

Le attività progettuali

- **31 giornate** di attività sul campo (a Bomporto, Rapolano Terme e Torrecuso) **da aprile 2014 a febbraio 2015**
 - ✓ Applicazione della metodologia di Città del Vino per la definizione di materiali propedeutici al Piano Urbanistico comunale in corso di variante
 - ✓ Definizione di criteri progettuali improntati al risparmio energetico
 - ✓ Coinvolgimento degli operatori vitivinicoli
- Realizzazione di **output concreti**
 - ✓ “Libro delle regole” urbanistiche per Torrecuso Città del Vino
 - ✓ Definizione delle procedure autorizzative e adozione dei provvedimenti amministrativi per la gestione di tali regole

Lavori in corso!

LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

I TEMI DI ARRICCHIMENTO

Dal 2007 l'Associazione Nazionale Città del Vino ha intrapreso un'azione ampia e articolata per arricchire il Piano Regolatore delle Città del Vino con specifici contenuti in tema di:

- Vino e paesaggio
- Misure di adattamento al deterioramento climatico e fonti di energia rinnovabile
- Aggiornamento delle tecniche per gestire il vigneto
- Qualità dell'architettura rurale ed efficientamento energetico
- Nuove forme dell'abitare rurale





URBANPROMO 2014

Giovedì 13 novembre, ore 9.30-13.30 – Sala Lab – Triennale di Milano

ABITARE LA CAMPAGNA

Nuovi luoghi e nuovi modi



Città del Vino
Associazione Nazionale

Non esiste più una pressoché precisa sovrapposizione tra chi lavora e chi vive nelle zone agricole: un tempo chi lavorava la terra essenzialmente abitava sul luogo, al massimo nel centro urbanizzato più prossimo. Adesso il lavoro in campagna è cambiato, ed è sempre minore la stabilità dei lavoratori agricoli. Ovvero, la maggior parte dei lavori in agricoltura, vuoi per il cambiamento culturale del lavoro, vuoi per la crisi economica, viene svolta da lavoratori stagionali, a tempo determinato, con contratti "atipici". E sempre di più sono i lavoratori immigrati.

Il discorso dell'abitare la campagna, o comunque i luoghi extra cittadini, i piccoli centri agricoli, pone due questioni essenziali:
-quali sono i nuovi modi di "abitare la campagna",
sempre intendendo i luoghi un tempo essenzialmente accomunati alla ruralità
-il governo di questo sviluppo, tematica che Città del Vino da anni affronta: quali attenzioni e indirizzi per la pianificazione delle città del vino?



URBANPROMO 2014

Giovedì 13 novembre, ore 9.30-13.30 – Sala Lab – Triennale di Milano

ABITARE LA CAMPAGNA

Nuovi luoghi e nuovi modi

Coordina e modera:

Valeria Lingua, Università di Firenze

Intervengono:

Camilla Perrone, Università di Firenze

"Suburban way of life": reinventare l'urbano per ri-abitare la campagna

Angelo Radica, Sindaco di Tollo

Pianificare la ruralità

Ennio Nonni, Comune di Faenza

Paesaggio e agricoltura: una direzione obbligata

Patrizia Tassinari, Elisabetta Maino, Università di Bologna

Quale edilizia per una nuova ruralità

Emanuele Bottiroli, Consorzio Tutela Vini Oltrepo Pavese

Il lavoro e la bellezza. Il punto di vista dei produttori

Paolo Mazzoleni, BEMaa - Ombra Bruno Christiane Egger Paolo Mazzoleni architetti associati

Stili di vita e politiche dell'abitare: il possibile ruolo dell'abitare collaborativo e dell'housing sociale nei contesti rurali



Città del Vino
Associazione Nazionale